



UNTERNEHMERVERBAND
CONFINDUSTRIA
ALTO ADIGE · SÜDTIROL



CONFINDUSTRIA

Assemblea Generale 2025

**“Assicurare la competitività.
Garantire benessere e welfare”**

Mercoledì, 4 giugno 2025

MEC Sheraton, Fiera di Bolzano

***Discorso del Presidente
Alexander Rieper***

Fa fede il discorso orale.

Da non divulgare prima delle ore 18:30 di mercoledì 4 giugno 2025.



Care colleghe imprenditrici, cari colleghi imprenditori,

stimati ospiti d'onore,

innanzitutto, vorrei ringraziare voi, care colleghe imprenditrici e cari colleghi imprenditori per la fiducia che avete riposto in me. Per la carica di Presidente non ci si propone, ma si viene proposti. Ne sono molto onorato e sono consapevole che mi state affidando una grande responsabilità. Nel corso degli anni ho potuto imparare molto durante la mia attività in Associazione e quindi sento l'obbligo di restituire qualcosa. L'Associazione ci sostiene in molti modi ogni giorno. Nei prossimi quattro anni, intendo mettere le mie energie e il mio tempo al servizio dell'Associazione e delle vostre imprese.

Sarà mia cura continuare l'ottimo lavoro svolto dai miei predecessori e mantenere e promuovere i rapporti di collaborazione con i partner sociali, la politica e le altre associazioni di categoria altoatesine cui ci lega un rapporto di amicizia.

Ci attendono tempi turbolenti e dovremo essere capaci di superare diverse sfide. Possiamo riuscirci solo insieme. I tempi che mutano creano anche l'opportunità per plasmare attivamente il cambiamento. Questo è ciò che dobbiamo fare: agire attivamente per creare le condizioni di contesto per le nostre imprese che ci consentano di avere successo. Ho provato a pensare a come si potrebbe riassumere questo impegno. Solo se riusciremo a mantenere il successo delle nostre imprese potremo guardare a un futuro positivo. Il successo delle nostre imprese dipende dalle loro performance.

In sintesi, il nostro motto deve essere:

Enabling Performance. Securing the Future.

I temi da prendere in considerazione sono diversi ed è impossibile stabilire delle priorità. Da un lato, sono troppo importanti in sé e, dall'altro, sono interconnessi.

Vorrei iniziare con la **carenza di manodopera e in particolare di quella qualificata**. Si tratta di un problema che nei prossimi anni porrà serie difficoltà alle nostre imprese e alla società nel suo complesso. Abbiamo urgentemente bisogno di collaboratori e collaboratrici qualificati e motivati a cui offrire posti di lavoro altamente qualificati, attrattivi e sicuri. Sebbene le nostre imprese associate eroghino retribuzioni superiori alla media e la maggior parte dei contratti di lavoro sia a tempo indeterminato e molte imprese offrano un'ampia gamma di benefit aggiuntivi e di welfare attraverso accordi aziendali, è già una sfida enorme riuscire a coprire tutti i posti vacanti.

Nel 2035 a causa del cambiamento demografico mancheranno 32.000 lavoratori, anche perché molti di coloro che oggi lavorano andranno in pensione. Secondo l'Istat in Italia ci sono più 80enni che bambini di 10 anni. Sono cifre molto chiare. Cosa possiamo fare? Come prima cosa dobbiamo provare a trattenere i nostri **giovani in Alto Adige** ed evitare che i nostri talenti se ne vadano. Le giovani famiglie si stabiliranno qui solo se troveranno il sostegno di cui hanno bisogno e se riusciranno a conciliare famiglia e vita lavorativa. Anche la prospettiva di una buona istruzione per i bambini e i giovani giocherà un ruolo fondamentale.

Questo da solo non basterà. Dovremo parlare di **immigrazione qualificata** dall'interno dell'UE, ma anche dall'esterno. Abbiamo bisogno di manodopera aggiuntiva, dobbiamo fornire loro il miglior sostegno possibile affinché si integrino nella nostra società, ma dobbiamo e possiamo anche pretenderlo. Per farlo, devono sentirsi a proprio agio con noi e avere delle prospettive. Questo vale tanto per i nostri giovani quanto per quelli che vengono da altri territori. Un fattore importante è avere una casa, un luogo in cui sentirsi a proprio agio. Questo però in questo momento è un problema, trovare una casa a costi sostenibili è tanto difficile per la popolazione locale quanto per chi vuole trasferirsi per lavoro in Alto Adige. Attualmente si stanno mettendo a punto alcuni progetti promettenti, ma ne servono altri.

Inoltre, abbiamo bisogno di buone **opportunità di formazione**. Ne abbiamo bisogno per i nostri giovani, per i nostri collaboratori e collaboratrici e per coloro che vengono da noi. In Alto Adige abbiamo le condizioni ideali per offrire ai nostri giovani la migliore formazione possibile. Abbiamo buone scuole in tutte le lingue ufficiali usate in provincia, stanno nascendo scuole di inglese e ci sono opportunità di formazione duale nei settori dell'artigianato, dei servizi e della tecnologia. Abbiamo un'università giovane che cerca di collaborare con le nostre imprese. La formazione duale e la qualità della collaborazione con l'università rappresentano un'eccezione rispetto a quanto accade in Italia.

Il nostro sistema di formazione è stato preso a modello da altre regioni e province e si è cercato di replicarlo con la creazione degli ITS (i cosiddetti Istituti Tecnici Superiori). Dobbiamo assicurarci di adeguare il nostro sistema scolastico: la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale devono essere integrate nell'insegnamento. Dobbiamo investire nella formazione del personale docente e promuovere l'insegnamento delle lingue. Abbiamo l'opportunità di crescere con tre lingue, il cui apprendimento va incoraggiato ma anche preteso.

In relazione alla carenza di manodopera qualificata, vorrei affrontare il tema della **digitalizzazione** e dell'Intelligenza Artificiale (IA). Vedo entrambe come una grande opportunità per ridurre la complessità e la burocrazia. A tal fine, devono essere utilizzate correttamente e non solo imposte forzatamente in modo estemporaneo. I processi e i flussi di lavoro devono essere riprogettati



da zero in modo che la digitalizzazione e l'IA possano essere utilizzate al meglio. Non dobbiamo temere che l'IA e la digitalizzazione ci portino via il lavoro. Al contrario, ne avremo urgentemente bisogno per svolgere tutto il lavoro necessario.

La grande sfida del nostro tempo è senza dubbio la **decarbonizzazione** ovvero la **transizione climatica**. L'obiettivo deve essere quello di adeguare le nostre azioni e i nostri comportamenti in modo da non causare ulteriori danni al nostro pianeta e far sì che la transizione climatica abbia successo. Le nostre imprese si assumono ogni giorno questa responsabilità. Dobbiamo essere aperti alla tecnologia e non chiudere la porta a nessuna soluzione. Non ci sarà UNA SOLA MISURA che permetterà di risolvere tutto. Ci vorrà una combinazione di molte misure, tecnologie e idee. Dobbiamo saper comunicare e convincere le persone. Abbiamo bisogno che tutti siano disposti a dare un contributo nella vita di tutti i giorni in prima persona, "in my own backyard", cioè nel proprio giardino.

L'obiettivo ambientale è chiaro: abbiamo bisogno di alternative ai combustibili fossili, oppure il loro impatto deve essere neutralizzato con tecnologie adeguate. Gli effetti sociali ed economici della transizione climatica non sono altrettanto chiari. **La tutela del clima deve essere socialmente accettabile ed economicamente sostenibile**. Non dobbiamo perdere di vista questo aspetto. I vari scenari devono essere discussi apertamente e in maniera diretta. Possiamo aspettarci di fare a meno o di cambiare il nostro stile di vita fino a un certo punto. Ma se si supera un determinato limite, l'atteggiamento dell'opinione pubblica può cambiare. Dobbiamo coinvolgere tutti e nessuno deve essere lasciato indietro. Nonostante l'impegno personale di ciascuno, la sfida del cambiamento climatico deve essere risolta a livello centrale, non possiamo semplicemente delegare la soluzione solo ai singoli.

La **raggiungibilità** è un altro tema con cui ci confrontiamo quasi quotidianamente da diverso tempo. Ha implicazioni economiche, sociali ed ecologiche.

L'Alto Adige si trova nel cuore dell'Europa e si potrebbe pensare che sia facilmente raggiungibile. Soprattutto nella situazione attuale, ci rendiamo conto che non è così. Dobbiamo sviluppare soluzioni e strategie insieme a tutti i soggetti coinvolti. Abbiamo bisogno di una buona raggiungibilità per le persone e le merci, che è un requisito fondamentale per le nostre imprese e per il turismo. Entrambi contribuiscono in modo significativo alla prosperità della nostra società.

Anche in questo caso, come per le misure di tutela del clima, non ci devono essere tabù ideologici, né approcci anacronistici. Dobbiamo sviluppare soluzioni basate su dati, fatti e risultati scientifici, insieme ai territori vicini.

Abbiamo bisogno sia del trasporto merci che del trasporto passeggeri.

A questo punto, permettetemi anche di dire qualcosa a noi stessi, in quanto Confindustria Alto Adige:

i nostri associati hanno un forte interesse a comunicare i nostri valori e i nostri risultati. Vogliamo mostrare meglio chi siamo e cosa facciamo. Quanto sia importante il contributo che le nostre imprese e i nostri collaboratori e collaboratrici danno alla società.

Proud to be Industrious, è la formulazione molto centrata scelta dal mio predecessore. **Siamo orgogliosi di essere imprenditori.**

Siamo e vogliamo rimanere umili, ma dobbiamo comunicare con chiarezza i risultati che raggiungiamo ogni giorno. Il welfare che rendiamo possibile, l'innovazione che nasce, spesso senza clamore, nelle nostre imprese, l'impegno sociale che molti di noi vivono come una scelta quotidiana, l'incredibile risultato dell'export, il modo in cui i nostri prodotti arrivano in quasi tutti i Paesi del mondo, per l'esattezza in 170 su 195 totali. Tutto questo è espressione del massimo livello di competitività.

Permettetemi di citare alcuni numeri dal nostro ultimo bilancio sociale: la nostra Associazione conta quasi 500 imprese associate con oltre 55.000 occupati, di cui oltre 42.000 in Alto Adige. Il costo del personale per dipendente è pari a 70.533 euro – il 40% in più della media provinciale. Questo è dovuto anche alla elevata produttività: essa ammonta a oltre 130.000 euro per dipendente, in linea con le regioni europee più avanzate. Non dobbiamo poi dimenticare l'elevato contributo alle entrate fiscali che le nostre imprese danno: nel 2024 esse hanno versato imposte per un totale di 1.231 milioni di euro tra Ires, Irap e Irpef. Senza tale contributo, il sistema di welfare non sarebbe sostenibile. Il settore contribuisce, infine, per il 25% al Pil altoatesino.

Le nostre imprese sono dunque, chiaramente, un pilastro importante della società. La loro forza garantisce il nostro benessere. Il nostro obiettivo deve essere quello di promuovere e mantenere la competitività delle nostre imprese. Dovremo essere in grado di farcela con meno personale, il che richiederà di ottenere un valore aggiunto più elevato per ogni collaboratore. Di conseguenza, collaboratori e collaboratrici dovranno concentrarsi su attività a più alto valore aggiunto. Solo così potremo riuscire a mantenere il nostro benessere.

Enabling Performance. Securing the Future.

Ci impegneremo a chiedere con forza che siano create le condizioni di contesto necessarie a tutti i livelli: **locale, nazionale ed europeo.**



Per farlo, abbiamo bisogno di un'amministrazione efficiente e snella al nostro fianco. È urgente ridurre la **burocrazia** e la **complessità normativa**.

Una società prospera e caratterizzata da un solido benessere può prevenire l'emergere di posizioni politiche estreme. Ciò che accade quando le forze politiche estreme salgono al potere è qualcosa che stiamo sperimentando quotidianamente. Le attuali discussioni sui dazi, come quelle condotte dalla seconda amministrazione Trump, ne sono un esempio e rappresentano un fardello per molti Paesi. Poiché gli Stati Uniti sono un importante partner commerciale per noi, ne risentiamo anche noi, dato che sono le esportazioni, tra le altre cose, a rendere le nostre imprese così forti. **La competitività ne è un presupposto fondamentale.**

Per garantire il nostro futuro, dobbiamo lavorare per assicurare che vengano fatti **investimenti coraggiosi per il futuro**. I fondi sempre più scarsi disponibili nel bilancio provinciale per nuovi investimenti non ci rassicurano.

Per affrontare le sfide del futuro, abbiamo bisogno di un maggiore spazio di manovra nel bilancio pubblico. In 10 anni i fondi disponibili nel bilancio provinciale sono cresciuti del 50%, raggiungendo gli 8,1 miliardi di euro. Purtroppo, però, la quota destinabile agli investimenti si è ridotta di circa il 50%, passando a poco più del 17% nello stesso periodo.

Accogliamo quindi con favore il fatto che la revisione del bilancio, la spending review, che abbiamo richiesto da tempo, venga affrontata attivamente dalla Giunta provinciale e saremo ben lieti di dare il nostro contributo sul fronte delle proposte e della loro attuazione.

Dobbiamo fare e non solo amministrare, dobbiamo guidare il cambiamento e andare avanti, non restare indietro, dobbiamo agire e non solo reagire.

L'**energia** è un tema centrale per la competitività, soprattutto l'energia pulita. Abbiamo la fortuna di poter produrre molta elettricità verde nella nostra Provincia. Facciamo in modo che questa preziosa elettricità verde resti sul territorio e che le aziende rimangano, di conseguenza, competitive.

Non si tratta solo di costi, ma anche di sostenibilità.

Allo stesso modo abbiamo bisogno di **innovazione e ricerca**: entrambe sono nel nostro Dna. Questo è ciò che viviamo giorno per giorno. Grazie ai nostri enti (Università, Noi Techpark, Laimburg, Eurac, Fraunhofer, e così via) abbiamo le migliori condizioni, sfruttiamole.

Ho parlato finora di molti temi, molte sfide, molte opportunità.

Cosa mi dà la convinzione che saremo in grado di dare un contributo efficace a tutto questo? La consapevolezza di avere intorno a me una squadra forte e un gran numero di colleghi e colleghe con competenze in molti ambiti diversi. Inoltre, l'Associazione stessa è composta da 29 collaboratori e collaboratrici altamente qualificati e motivati che si impegnano ogni giorno al massimo per sostenerci nei nostri sforzi.

Vorrei cogliere l'occasione per presentare brevemente la mia squadra di Vice-Presidenti.

Al momento della scelta, per me era importante creare un buon mix equilibrato di donne e uomini, gruppi linguistici, nonché Comprensori e Sezioni. Sono riuscito a convincere alcuni di loro a rimanere e sono riuscito a coinvolgere due nuovi componenti. Questo dovrebbe permetterci di garantire la continuità e, allo stesso tempo, avere impulsi per il rinnovamento.

Melanie Pernthaler (Selectra Spa) come Presidente dei Giovani Imprenditori e **Stefan Barbieri** (Barbieri Electronic Snc) come Presidente della Piccola Impresa erano presenti di diritto.

Sono riuscito a convincere a proseguire **Evelyn Kirchmaier** (Markas Srl), **Vinicio Biasi** (Microgate Srl), **Markus Kofler** (Kofler & Rech Spa) e **Klaus Mutschlechner** (Intercable Srl).

Sono inoltre lieto di presentare due nuovi ingressi: **Katrin Höller** (Höller Srl) e, last but not least, **Mauro Santini**, (Gruppo Santini Spa): entrambi ci daranno contributi preziosi.

Anche **Heiner Oberrauch** (Oberalp Spa) come Past President farà parte del Consiglio di Presidenza.

Inoltre, colgo la possibilità di cooptare una persona: **Thomas Brandstätter** (Hans Zipperle Spa).



UNTERNEHMERVERBAND
CONFINDUSTRIA
ALTO ADIGE · SÜDTIROL



Insieme dobbiamo riuscire a creare un clima che favorisca il desiderio di impegnarsi, in particolare tra i giovani. A loro dobbiamo dare prospettive, fugare le loro paure e portarli a credere nella propria forza e competenza.

Va premiato l'impegno.

Enabling performance. Securing the future.

Tutti questi elementi si possono riassumere perfettamente in questo motto. Creando le giuste condizioni di contesto, rendiamo possibile l'impegno, l'impegno porta al successo e il successo è contagioso. Se riusciamo a impegnarci e a ottenere successi, saremo in grado di plasmare il nostro futuro e quindi di garantire il benessere della nostra società.

Mi accingo a concludere con queste riflessioni positive e vi ringrazio per la vostra attenzione.

Sosteniamo e valorizziamo l'impegno per garantire il futuro di tutti.

Enabling Performance. Securing the Future.

Grazie, danke!